

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

### UOC CHIRURGIA GENERALE 2 - SENOLOGICA

#### DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

#### DATI DEL VALUTATORE I^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. PRIVATO FENAROLI
MATRICOLA	2529
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(\*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

## CAPACITA' PROFESSIONALI

### 1. Competenze che utilizza

#### 1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Raggiunge i crediti formativi minimi mediante la partecipazione alla formazione obbligatoria aziendale. Si aggiorna costantemente dalla letteratura scientifica internazionale.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre al precedente supera i requisiti minimi formativi in termini di crediti mediante la partecipazione a convegni, corsi, stages anche extra-aziendali. Partecipazione come uditore ad almeno 1 congresso nazionale.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Alla precedente si aggiunge: partecipa a corsi di formazione per apprendere le tecniche di: - stesura linee guida - stesura protocolli diagnostico terapeutici - progettazione di percorsi formativi
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alle precedenti possiede la formazione teorico pratica per essere responsabile scientifico di eventi formativi di carattere clinico, scientifico e/o organizzativo.
		Valutazione (1-12)

#### 1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Con riferimento alla branca specialistica: Conosce i protocolli diagnostico – terapeutici in uso. Conosce come redigere una lettera di dimissione. Conosce l'attività ambulatoriale: controlli chirurgici, medicazioni e prime visite. Conoscenze di epidemiologia, prevenzione, diagnosi e terapia.  Conosce l'attività clinica e la gestione del paziente chirurgico in senso generale: cartella clinica e impostazione terapeutica. Conoscenza delle Norme di Buona Pratica Clinica. Conoscenza teorica e pratica relativa alla diagnosi e alla gestione delle complicanze. Conoscenza teorica a pratica relativa alla gestione delle emergenze.  Conosce il sistema informatico dell'Azienda.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Conosce ed applica i percorsi diagnostico terapeutici in uso in Azienda secondo le indicazioni strategiche aziendali.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Conoscenza aggiornata dell'evoluzione diagnostico terapeutica delle varie metodiche anche non in uso in Azienda. Conoscenza delle tecniche di oncoplastica.
Alta Specializzazione	10-12	Conosce i processi primari di gestione di un' Unità sanitaria e delle norme regionali, nazionali e internazionali che li regolamentano. Conosce le norme e i processi che regolamentano il percorso di Accredimento e di Certificazione. Conosce approfonditamente tutti gli aspetti clinici e scientifici relativi alle diverse branche proprie della disciplina: chirurgia senologica, chirurgia plastica, oncologia, radiologia, radioterapia, fisiatria, anatomia patologica, psicologia clinica. Conosce le dinamiche organizzative in merito a lavori di gruppo e multidisciplinarietà. Conosce teoricamente le pratiche di tutti i percorsi diagnostico terapeutici in uso nelle Strutture.
		Valutazione (1-12)

## 2. Linee di Attività

### 2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Accoglie, visita, gestisce ed accompagna una persona con problematica senologica.</p> <p>Esegue ago aspirati, micro biopsie eco guidate, punch-biopsy e tutto quanto sia necessario al fine della diagnosi.</p> <p>Redige per il curante una relazione conclusiva e programma la terapia secondo le linee guida del reparto.</p> <p>Comunica umanamente, con termini precisi, semplici e comprensibili per ogni paziente.</p> <p>Si relaziona con i parenti o accompagnatori dei pazienti.</p> <p>Gestisce l'accettazione e la dimissione del paziente.</p> <p>Gestisce autonomamente il giro visita, conosce la modulistica e gli applicativi utilizzati in Azienda.</p> <p>Gestisce autonomamente una visita di controllo ambulatoriale.</p> <p>Esegue consulenze in altri reparti.</p> <p>Gestisce correttamente la documentazione medica.</p> <p>Coadiuvando dal punto di vista clinico e operatorio un collega più esperto nell'attività chirurgica (impostazione algoritmo diagnostico-terapeutico).</p> <p>Gestisce la casistica dei casi trattati.</p> <p>Partecipa attivamente alle riunioni collegiali multidisciplinari.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre al precedente:</p> <p>pianifica un percorso diagnostico-terapeutico non complesso inerente l'area specialistica in accordo alle linee guida e protocolli organizzativi definiti all'interno dell'Unità e alle direttive della DAZ.</p> <p>Coadiuvando dal punto di vista clinico e operatorio un collega più esperto nell'urgenza e nei casi rari (impostazione algoritmo diagnostico-terapeutico).</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre al precedente:</p> <p>Responsabile di seduta operatoria.</p> <p>Svolge attività di tutoraggio ai colleghi meno esperti.</p> <p>Predisporre e aggiorna le linee guida diagnostico-terapeutiche adottate nell'UOC.</p> <p>Applicazione corretta delle metodiche in uso.</p> <p>Esegue tutta la chirurgia senologica: interventi di alta complessità quali: quadrantectomia con trattamento radioterapico (iort), mastectomia sottocutanea nipple sparing dissezione ascellare in paziente complicata, biopsia del linfonodo della mammaria interna.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>In aggiunta alle attività dei profili precedenti:</p> <p>è riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi. Gestisce la programmazione operatoria.</p> <p>Gestisce controversie con l'utenza con i colleghi e con il personale.</p> <p>Gestisce l'urgenza dal punto di vista clinico/organizzativo e chirurgico.</p> <p>Al di fuori dai protocolli gestisce situazioni impreviste, complicanze e pazienti critici.</p> <p>Svolge attività didattiche in campo chirurgico e teorico.</p> <p>Promuove l'apprendimento chirurgico dei colleghi meno esperti finalizzato all'autonomizzazione.</p>
		Valutazione (1-12)

### 2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Svolge in autonomia tutte le attività di base cliniche (Degenza, DH o Ambulatori) e chirurgiche di bassa complessità (biopsie percutanee, resezione dotti galattofori, exeresi di noduli palpabili, piccola chirurgia ambulatoriale e le complicanze non gravi).</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Autonomia decisionale all'interno del percorso del paziente nei casi non complessi.</p> <p>Esegue interventi di media complessità Senologica (attività di chirurgia in Day Surgery) e in elezione (biopsia del linfonodo sentinella, resezioni radioguidate di lesioni non palpabili, quadrantectomia, mastectomia semplice dissezione ascellare, mammetomia, revisione di ematomi e sanguinamenti, trattamento di fistole mammarie).</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Autonomia decisionale all'interno del percorso del paziente anche per casi complessi.</p> <p>Svolge in autonomia attività complesse (anche come "tutor") in elezione e urgenza.</p> <p>Totalmente autonomo su tutta l'attività dell'Unità (Degenza, DH o Ambulatori).</p> <p>Capacità di svolgere in autonomia funzioni di diagnosi e cura nell'urgenza dal punto di vista clinico e operatorio.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre ai precedenti è autonomo nei processi decisionali per casi complessi anche al di fuori del percorso standardizzato.</p> <p>Gestisce autonomamente tutte le situazioni impreviste.</p>
		Valutazione (1-12)

## 2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Nel corso triennio almeno:</p> <p><b>30 interventi</b> come 1° operatore nella chirurgia senologica a bassa complessità: biopsie percutanee, resezione dotti galattofori, exeresi di noduli palpabili.</p> <p><b>10 interventi</b> come 1° operatore nella chirurgia senologica di media complessità: (biopsia del linfonodo sentinella, resezione radioguidata di lesioni non palpabili, quadrantectomia, mastectomia semplice, dissezione ascellare, mammectomia, revisione di ematomi e sanguinamenti trattamento di fistole mammarie).</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Nel corso triennio almeno:</p> <p><b>30 interventi</b> (anche con tutor) come 1° operatore nella chirurgia senologica di media complessità: (biopsia del linfonodo sentinella, resezione radioguidata di lesioni non palpabili, quadrantectomia, mastectomia semplice, dissezione ascellare, mammectomia revisione di ematomi e sanguinamenti trattamento di fistole mammarie).</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Esperienza in tutta la chirurgia senologica e oncoplastica.</p> <p>Nel corso triennio almeno:</p> <p><b>70 interventi</b> come 1° operatore (anche come tutor) nella chirurgia senologica di alta complessità: quadrantectomia con trattamento radioterapico (iort), mastectomia sottocutanea nipple sparing dissezione ascellare in complicata, biopsia del linfonodo della mammaria interna.</p>
Alta Specializzazione	10-12	Esperienza in tutta la chirurgia senologica e oncoplastica.

Valutazione (1-12)

## 2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi.</p> <p>Collabora con le altre strutture interdepartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze.</p> <p>Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto.</p> <p>Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti.</p> <p>Partecipa a riunioni interne ed aziendali.</p> <p>Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre alla precedente:</p> <p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali.</p> <p>Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche.</p> <p>Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali.</p> <p>Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione).</p> <p>E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità.</p> <p>Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre alla precedente:</p> <p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale.</p> <p>Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale.</p> <p>Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali.</p> <p>Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).</p>

Valutazione (1-12)

## 2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari. Partecipa a gruppi di lavoro esterni. Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione. Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • il paziente • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghe di altre Strutture Ospedaliere Gestisce l'iter diagnostico terapeutico prospettando al paziente le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale. Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

## 2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificabilità e rintracciabilità</li> <li>• Pertinenza</li> <li>• Completezza e Veridicità</li> <li>• Accuratezza</li> <li>• Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica.</li> <li>• Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente.</li> <li>• Stesura della lettera di dimissione.</li> </ul> <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente.</li> <li>• Codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.</li> </ul>
	Valutazione (1-12)

## 3. Ricerca

### 3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipazione a riunioni di aggiornamento di reparto o interdisciplinari. 1 abstract ad un Congresso nazionale come autore/coautore. Relaziona, su argomenti specifici, a tutti gli operatori della Struttura.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	1 abstract ad un Congresso nazionale come autore/coautore.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Attività congressuali di partecipazione attiva come relatore e/o pubblicazione di almeno 1 articolo su riviste nazionali (come autore/coautore). Relatore e moderatore a corsi o convegni, intra o extra aziendali.
Alta Specializzazione	10-12	Attività congressuali di partecipazione attiva come relatore e/o pubblicazione di almeno 2 articoli su riviste nazionali o internazionali (come autore/coautore). Promuove studi clinici. Relaziona a corsi e convegni interaziendali, regionali e nazionali.
		Valutazione (1-12)

**CAPACITA' PROFESSIONALI**

[70%]

**0,00**

## CAPACITA' COMPORTAMENTALI

**LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo**

<b>1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.</b>	<b>Peso Item</b>	<b>3</b>
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità,</li> <li>• presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure,</li> <li>• realizza il proprio lavoro nei tempi previsti,</li> <li>• presta attenzione alla applicazione delle procedure,</li> <li>• presta attenzione alla applicazione delle normative.</li> </ul>		
	Punteggio assegnato	
<b>2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.</b>	<b>Peso Item</b>	<b>10</b>
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari,</li> <li>• è disponibile per eventuali chiarimenti,</li> <li>• sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura.</li> </ul>		
	Punteggio assegnato	
<b>3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.</b>	<b>Peso Item</b>	<b>3</b>
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi,</li> <li>• accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale,</li> <li>• è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti.</li> </ul>		
	Punteggio assegnato	
<b>4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.</b>	<b>Peso Item</b>	<b>4</b>
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati,</li> <li>• sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati,</li> <li>• argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo.</li> </ul>		
	Punteggio assegnato	
<b>5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.</b>	<b>Peso Item</b>	<b>5</b>
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identifica i fattori critici di processi ad esito negativo,</li> <li>• si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento,</li> <li>• è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali,</li> <li>• accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza.</li> </ul>		
	Punteggio assegnato	

<b>6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.</b>		<b>Peso Item</b>	<b>5</b>
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro,</li> <li>• è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto,</li> <li>• trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita.</li> </ul>			
		Punteggio assegnato	
<b>7. Capacità e spirito di iniziativa.</b>		<b>Peso Item</b>	<b>5</b>
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile,</li> <li>• ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano,</li> <li>• attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale.</li> </ul>			
		Punteggio assegnato	
<b>8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.</b>		<b>Peso Item</b>	<b>3</b>
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuove scambi informativi,</li> <li>• collabora a fornire opportunità di crescita professionale,</li> <li>• per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo,</li> <li>• è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro.</li> </ul>			
		Punteggio assegnato	
<b>9. Autocontrollo e Gestione dello stress.</b>		<b>Peso Item</b>	<b>8</b>
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate,</li> <li>• reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro,</li> <li>• mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali,</li> <li>• conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire.</li> </ul>			
		Punteggio assegnato	
<b>10. Capacità di membership.</b>		<b>Peso Item</b>	<b>4</b>
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore,</li> <li>• distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro,</li> <li>• documenta puntualmente il lavoro in itinere,</li> <li>• utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro.</li> </ul>			
		Punteggio assegnato	
<b>CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%] Totale ponderato</b>			<b>0,00</b>



Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC CHIRURGIA GENERALE 2 - SENOLOGICA

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	<b>RANGE:</b>  • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato \_\_\_\_\_

Firma Valutatore \_\_\_\_\_